STADA Health Report 2026

Italia

2001 intervistati

Contesto della ricerca e obiettivi

Dal 2014, lo STADA Health Report indaga il modo in cui le persone affrontano, pensano e parlano di importanti temi legati alla salute. Concepito originariamente come studio tedesco, lo STADA Health Report viene ora condotto a livello internazionale per il sesto anno consecutivo. Lo STADA Health Report 2026 si propone di fornire dati scientificamente solidi per orientare le decisioni e generare discussione e dibattito all'interno del settore, in piena coerenza con la purpose di STADA, "Caring for People's Health".

Nel 2026 lo Health Report affronta temi chiave, tra cui:

Soddisfazione verso il sistema sanitario

Monitoraggio della soddisfazione verso il sistema sanitario nel corso degli anni. Paragone con gli altri Paesi intervistati.

Longevità e invecchiamento in salute

Timori e preoccupazioni versus aspettative positive legate all'invecchiamento. Importanza della longevità e disponibilità a cambiare abitudini o fare sacrifici per sostenere una vita più lunga e più sana.

Grandi domande

Priorità sanitarie nel caso di responsabilità della politica sanitaria nazionale. Percezioni delle maggiori sfide sanitarie del Paese.

IA e Digitalizzazione

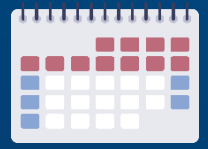
Utilizzo attuale dell'IA per la salute e disponibilità a consultare l'IA invece di un medico. Disponibilità a conservare i propri dati sanitari personali nei sistemi di IA. Preoccupazioni, aspettative e speranze riposte nell'IA in ambito sanitario. Atteggiamenti verso i piani di trattamento personalizzati generati dall'IA. Aspettative sulle capacità dell'IA rispetto ai Medici di Medicina Generale nei prossimi 10 anni.

Futuri canali e sistemi sanitari

Percezioni sul futuro ruolo di medici/farmacisti. Innovazioni desiderate in farmacia. Esperienze nella ricerca di consigli in farmacia prima di acquistare prodotti online e fiducia nelle farmacie esclusivamente digitali. Canali preferiti per l'acquisto di farmaci da banco (OTC). Preferenze per l'accesso a diversi servizi legati alla salute.

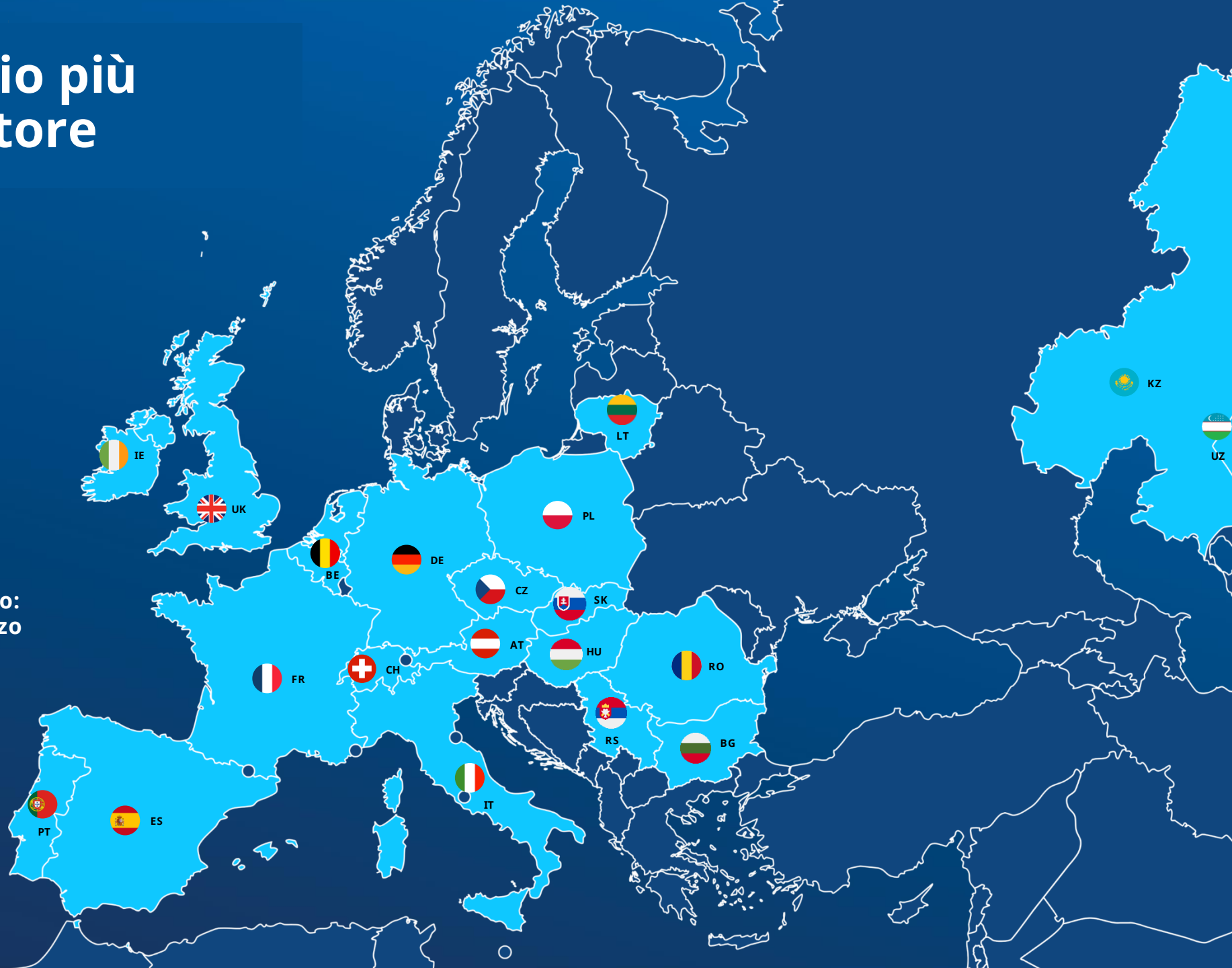
Lo studio sanitario più completo del settore

Metodo:
Sondaggi online in 20 Paesi



Fase sul campo:
Febbraio–Marzo 2026

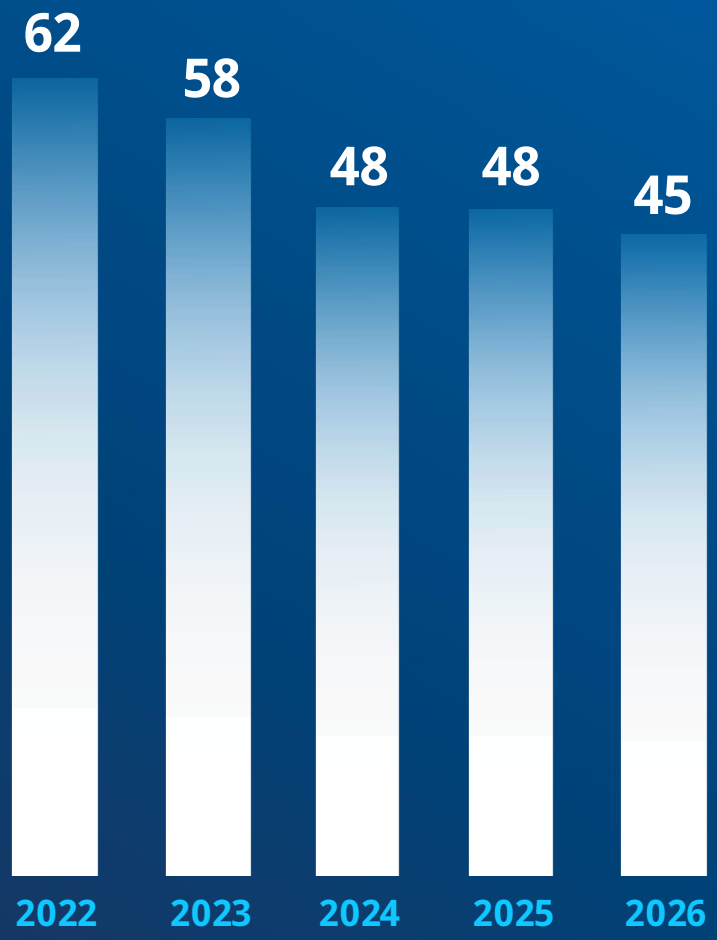
2.001 intervistati di età compresa tra 18 e 76 anni



Si osserva un calo della soddisfazione verso il sistema sanitario, anche se meno marcato rispetto agli anni precedenti

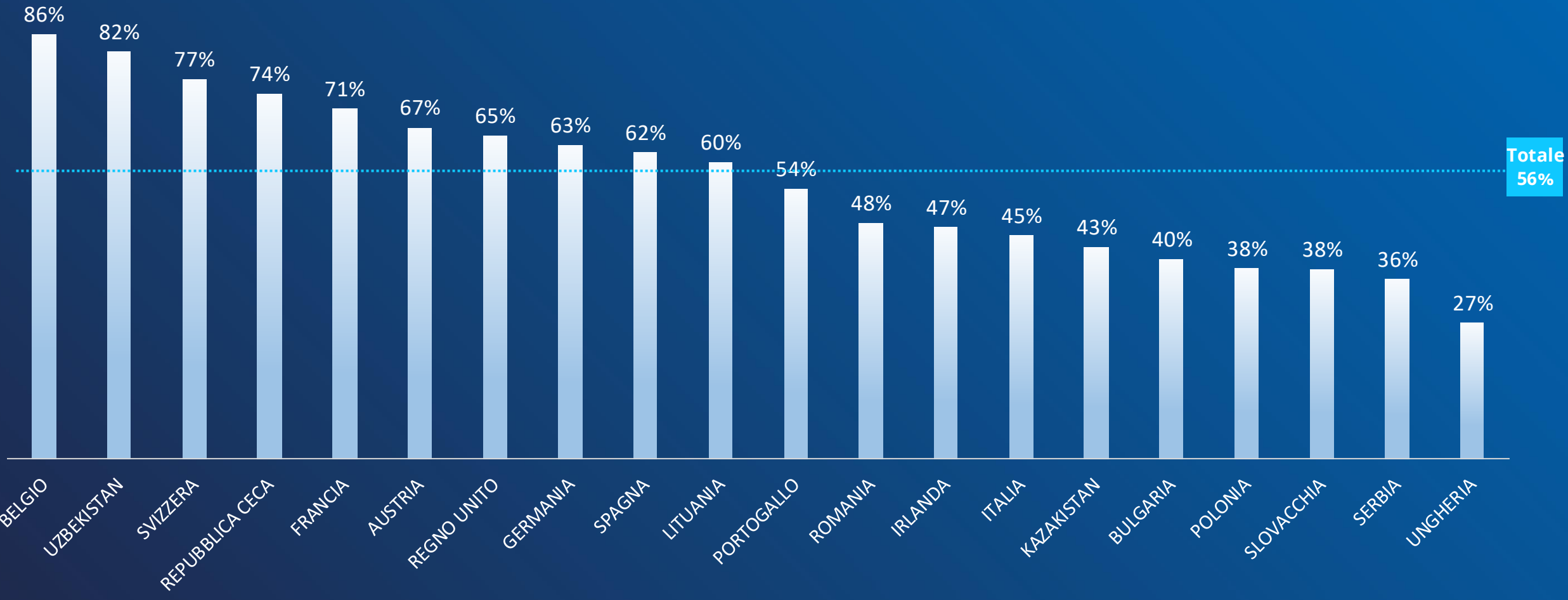
D: Nel complesso, quanto sei soddisfatto del sistema sanitario pubblico nel tuo Paese?

Tutti i dati in %
Netto: Soddisfatti



Si osservano differenze significative nella soddisfazione verso il sistema sanitario tra i diversi mercati

D: Nel complesso, quanto sei soddisfatto del sistema sanitario pubblico nel tuo Paese?
Netto: Soddisfatti



Longevità e invecchiamento in salute

Molti ritengono che l'accesso ai farmaci sia ben supportato, mentre l'assistenza agli anziani, gli strumenti digitali e la salute mentale ricevono meno attenzione

D: Quanto ritieni che il sistema sanitario del tuo Paese supporti le tue esigenze in termini di...

NETTO: Buon supporto

59% *Uomini ▲62%*

Accesso ai farmaci

E se avessero €100 in più al mese, **il 43% li investirebbe in controlli preventivi**

40% *Europa ▲46%*

Assistenza sanitaria preventiva (ad es. screening, consigli sullo stile di vita)

39% *Uomini ▲43%* *55+ ▲43%*

Supporto durante una crisi sanitaria (ad es. risposta a una pandemia)

24% *Europa ▲32%* *Uomini ▲27%* *18-34 ▲32%*

Assistenza agli anziani

21% *Uomini ▲24%* *18-34 ▲28%*

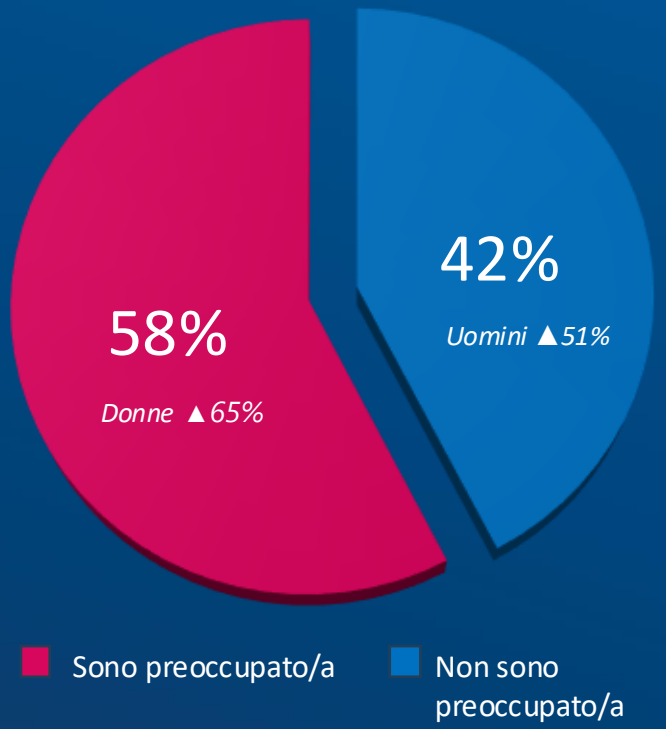
Salute mentale

23% *Uomini ▲25%* *55+ ▼20%*

Strumenti o servizi digitali (ad es. telemedicina, app)

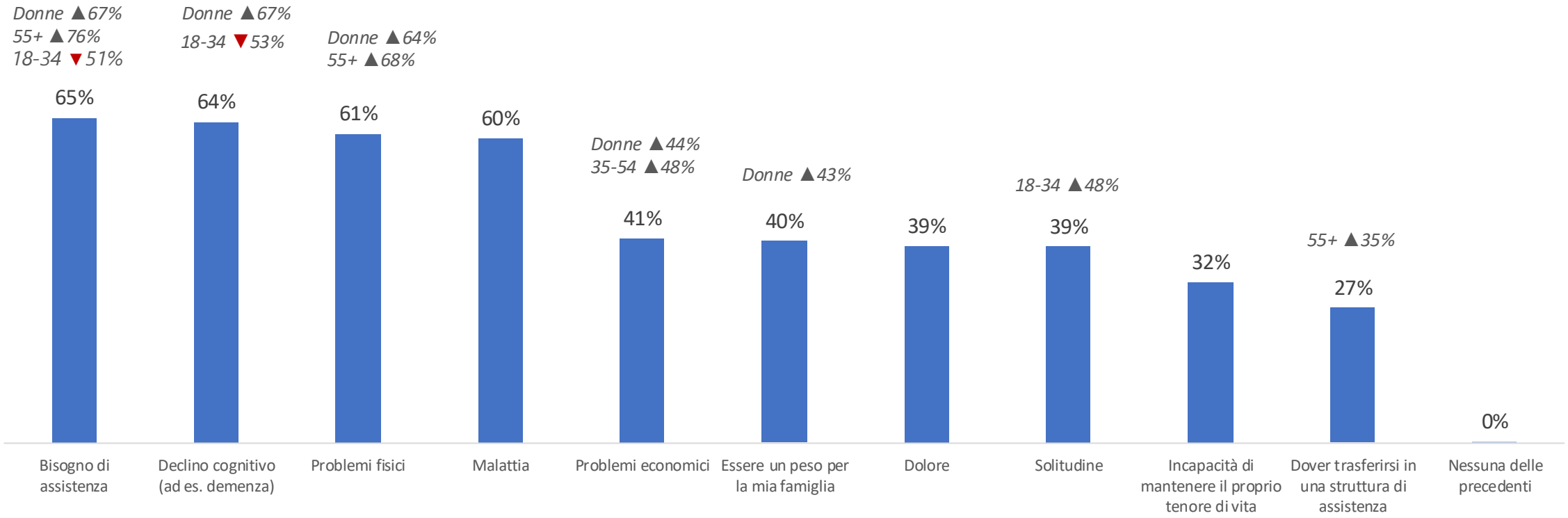
Oltre la metà degli Italiani è preoccupata di invecchiare

D: Come ti senti all'idea di invecchiare?



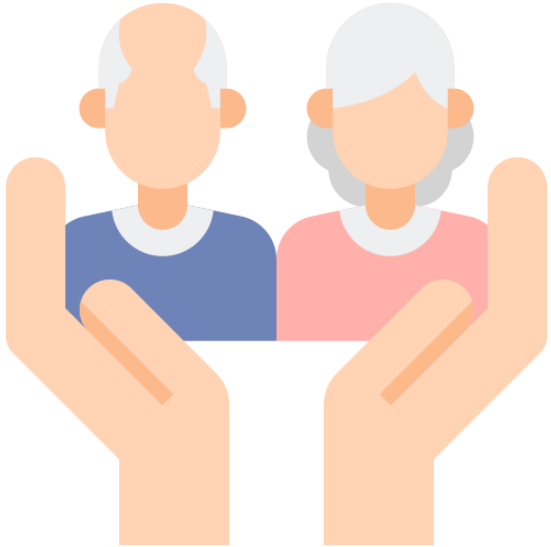
Di conseguenza, le persone di 55+ anni hanno molta più paura di aver bisogno di assistenza quando invecchieranno

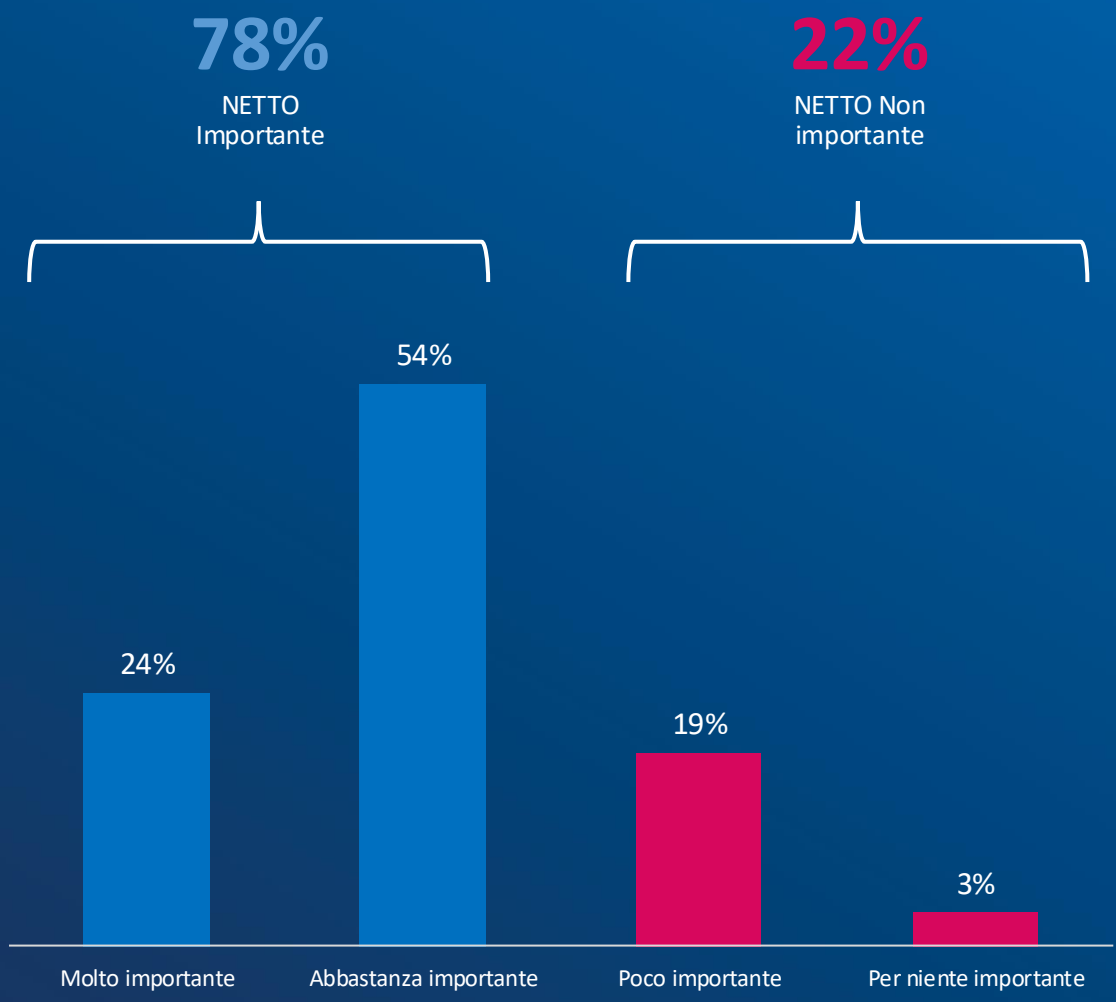
D: Cosa ti spaventa dell'invecchiare?



Nonostante ciò, vogliamo ancora “vivere il più a lungo possibile”

D: Quanto è importante per te, personalmente, “vivere il più a lungo possibile”?





Siamo disposti a sacrificare molto affinché ciò accada

D: A quali cose/abitudini saresti disposto a rinunciare oggi per vivere una vita più lunga e sana?
NETTO: Rinuncerebbe del tutto a questo/ridurrebbe questo

84% *Europa ▼79%*

Zucchero e dolci

77% *Europa ▼73%* *55+ ▼70%*

Fast food

78% *Europa ▼72%*

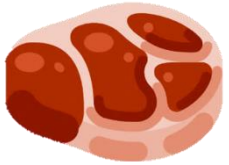
Tempo davanti agli schermi

73% *Europa ▼67%* *Uomini ▲76%*

Alcol

70% *Europa ▼61%* *Uomini ▲73%* *55+ ▼65%*

Feste/Vita sociale notturna



76% *Europa ▼60%* *18-34 ▼67%*

Carne

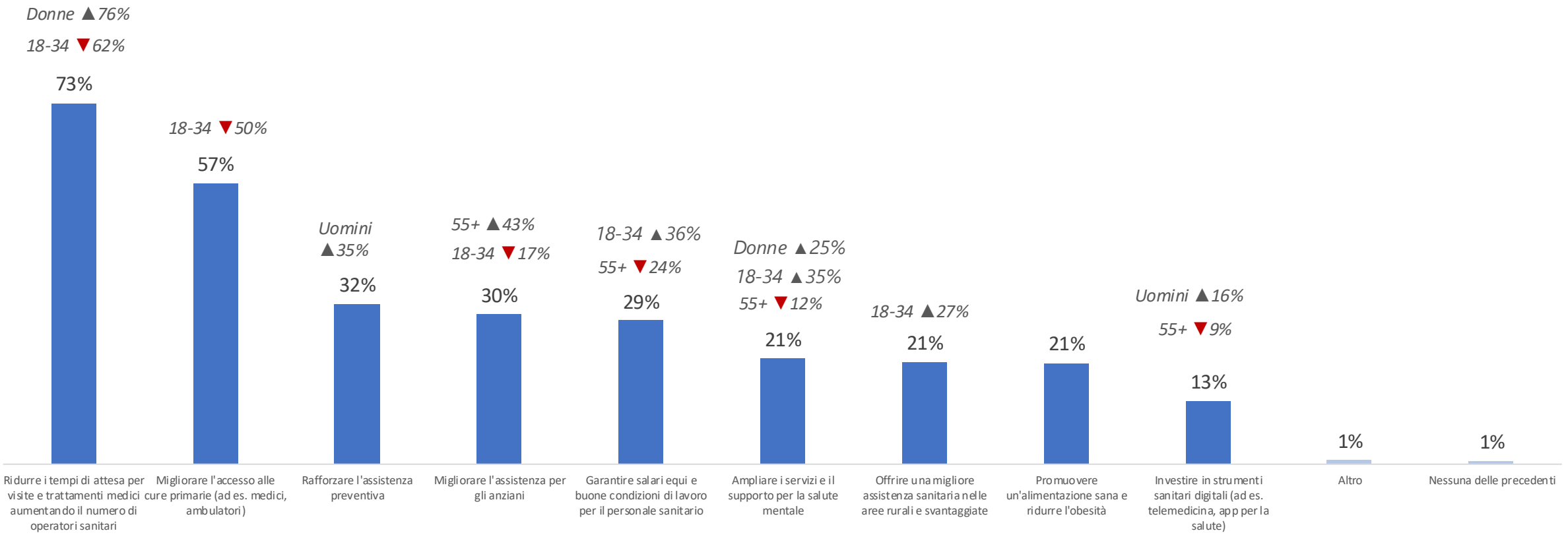
56% *Europa ▼51%* *55+ ▼51%*

Fumo

Grandi domande

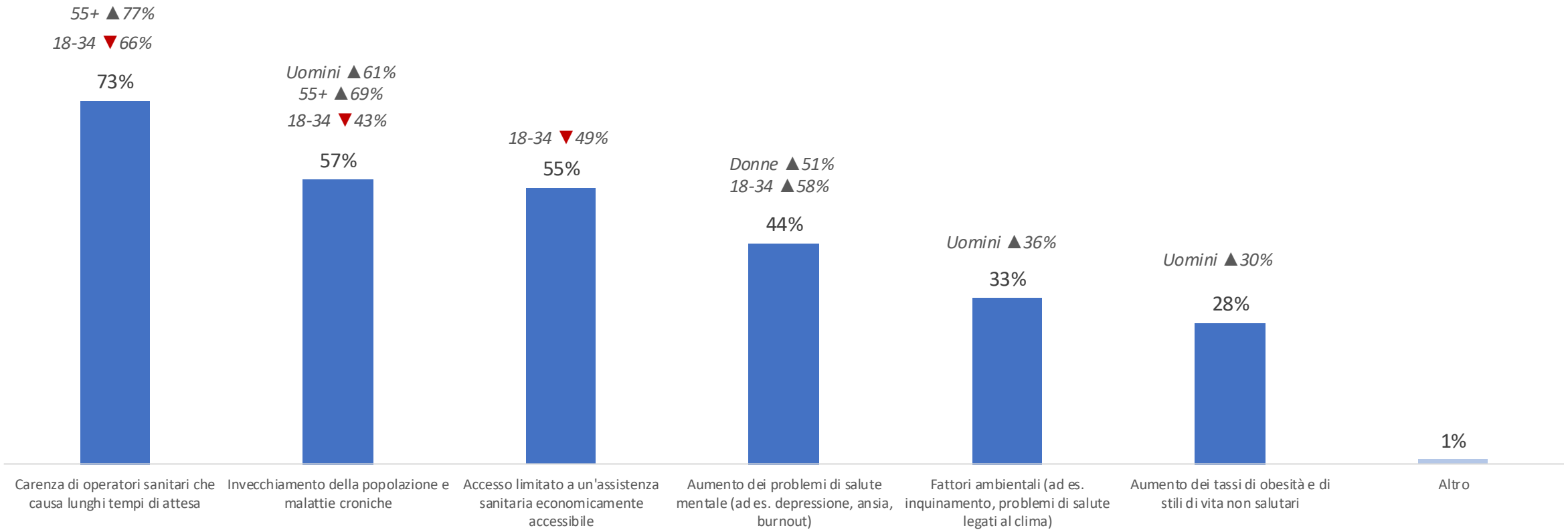
Nel ruolo di Ministro della Salute, la maggioranza si concentrerebbe sulla riduzione dei tempi di attesa e sul potenziamento dell'accesso alle cure primarie

D: Immagina di essere il Ministro della Salute del tuo Paese. Quali sarebbero le prime tre priorità su cui interverresti per apportare cambiamenti o introdurre nuove iniziative?



I lunghi tempi di attesa dovuti alla carenza di personale sanitario emergono come la principale sfida sanitaria

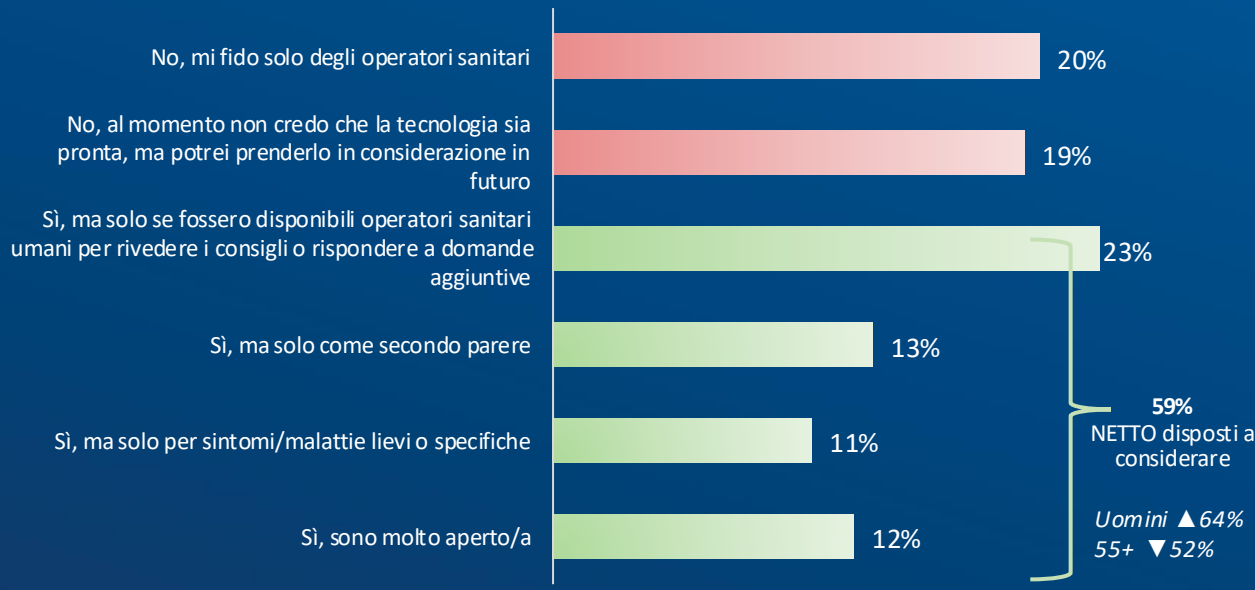
D: Secondo te, quali sono attualmente le maggiori sfide sanitarie nel tuo Paese?



IA e Digitalizzazione

Quasi 3 Italiani su 5 sarebbero disposti a considerare una consulenza dall'IA

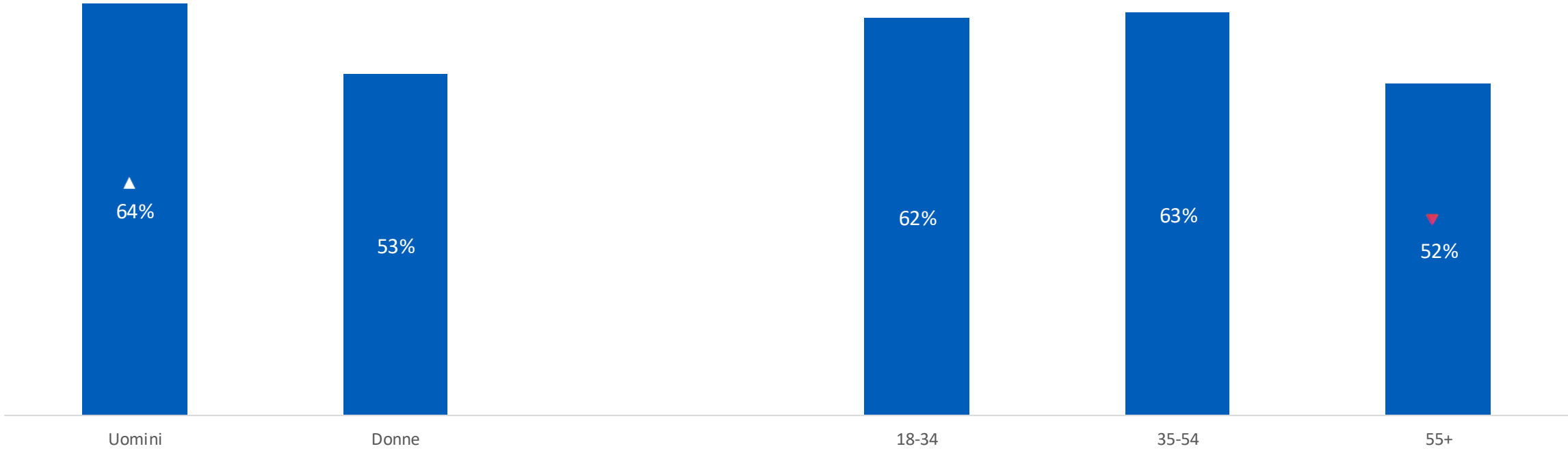
D: Prenderesti in considerazione una consulenza dall'IA (Intelligenza Artificiale) invece di rivolgerti a un medico?



2% non sa

In Italia, gli uomini più giovani sono più aperti alle consulenze sanitarie basate sull'IA

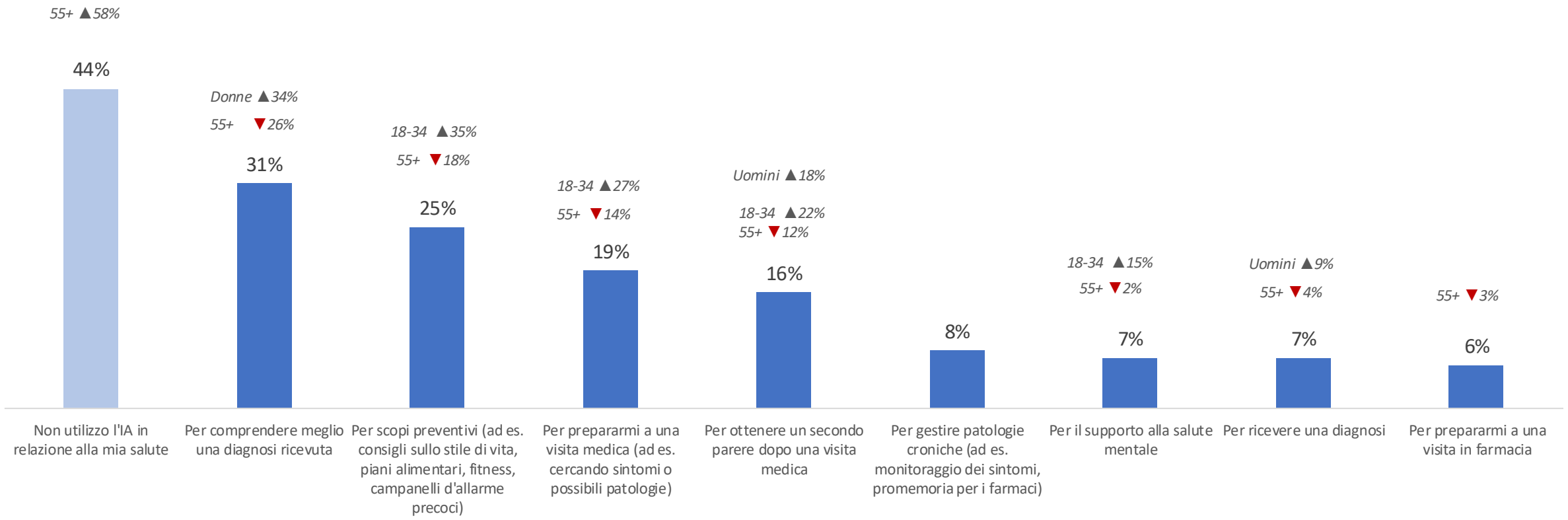
Gli uomini sono significativamente più propensi delle donne a considerare consulenze sanitarie basate sull'IA, con una propensione che diminuisce all'aumentare dell'età. È importante notare che la propensione all'automedicazione predice fortemente la disponibilità ad affidarsi a consulenze basate sull'IA.



D: Prenderesti in considerazione una consulenza dall'IA (Intelligenza Artificiale) invece di rivolgerti a un medico?

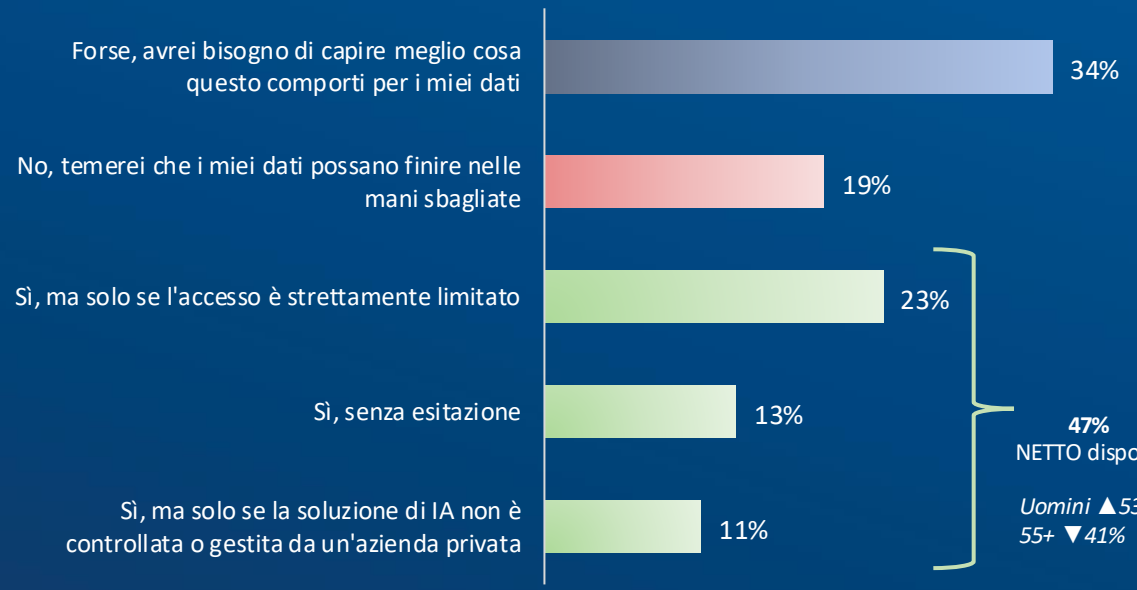
Oltre 2 Italiani su 5 non usano l'IA per la salute. Chi la usa si concentra su comprensione della diagnosi e prevenzione

D: Come utilizzi attualmente l'IA in relazione alla tua salute?



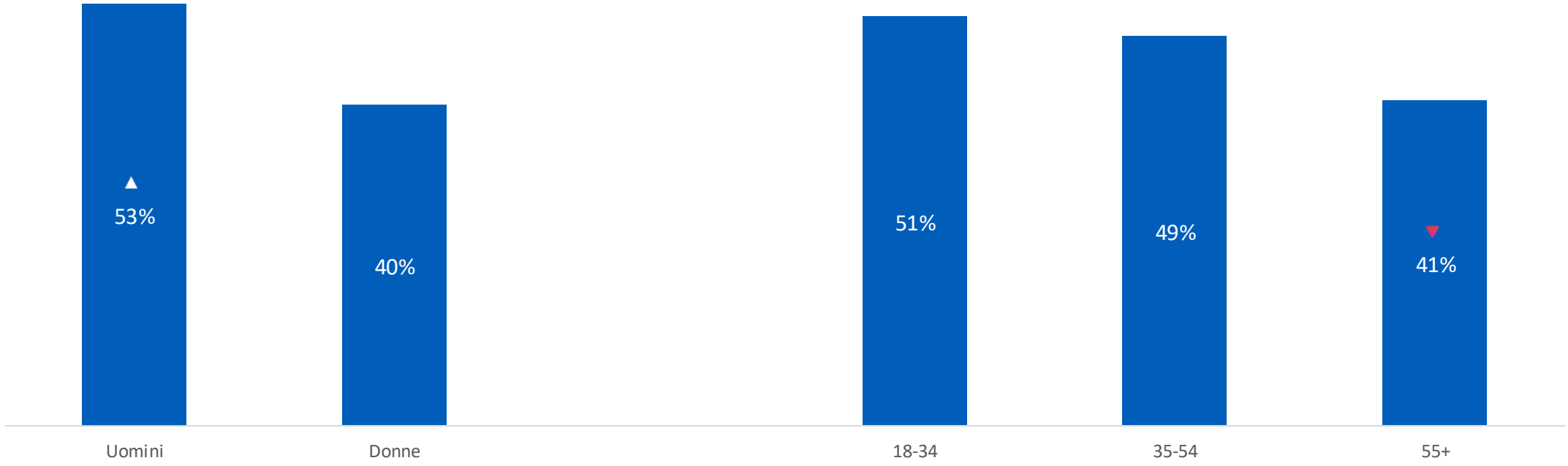
Poco meno della metà è disposta a rendere accessibili all'IA i propri dati sanitari

D: Saresti disposto a conservare la tua storia clinica e i tuoi dati completi in un sistema di IA per migliorare diagnosi, prevenzione o trattamento?



La disponibilità a condividere i dati sanitari con l'IA è maggiore tra uomini, persone più giovani e chi pratica l'automedicazione

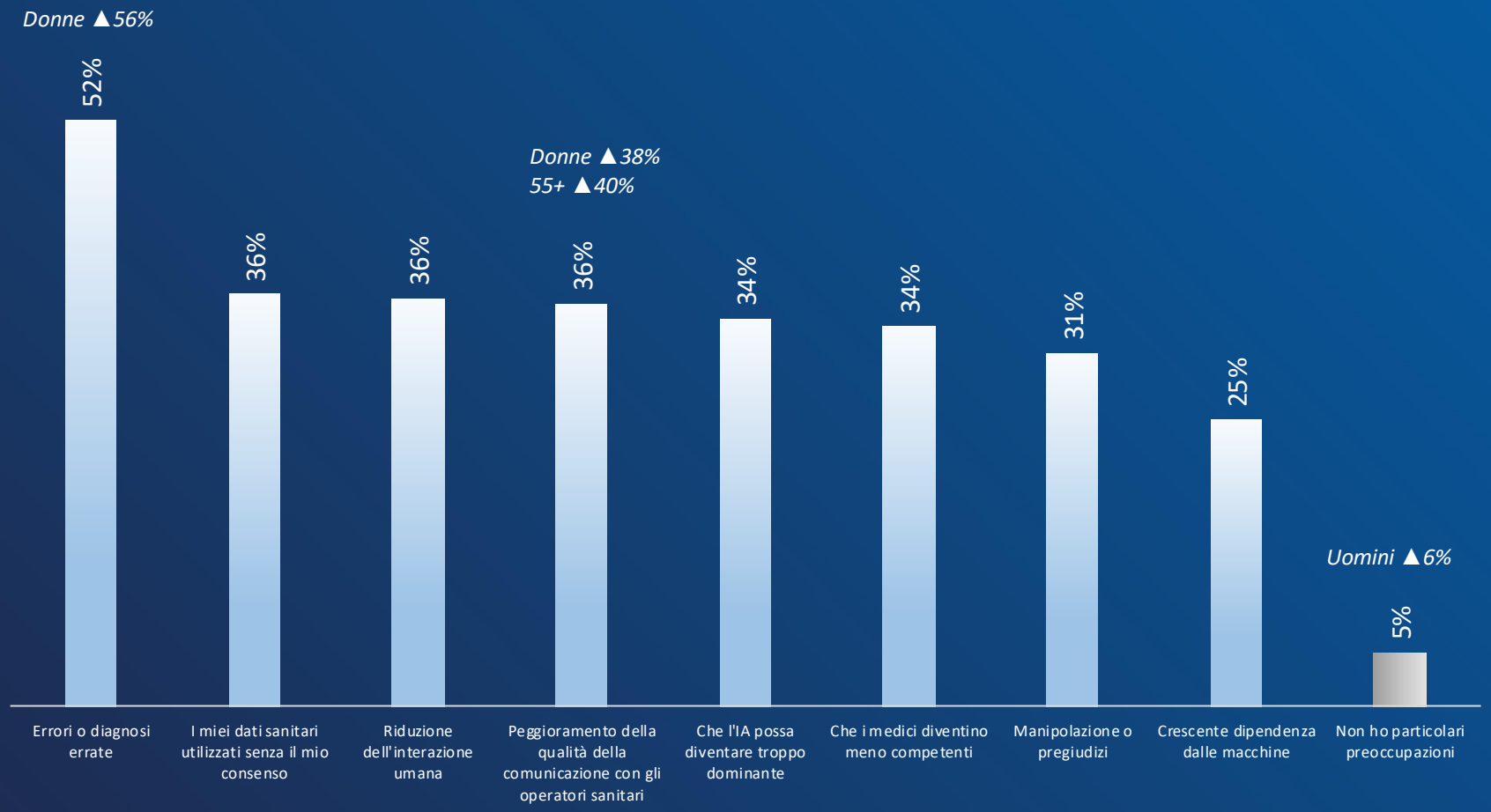
Chi pratica l'automedicazione si mostra più aperto a condividere i propri dati sanitari, suggerendo che una maggiore familiarità nel gestire attivamente la propria salute possa aumentare la fiducia nelle soluzioni basate sull'IA. I risultati evidenziano un divario generazionale e comportamentale nel livello di comfort verso l'IA in ambito sanitario, sottolineando la necessità di costruire fiducia, trasparenza e rassicurazione sull'uso dei dati.

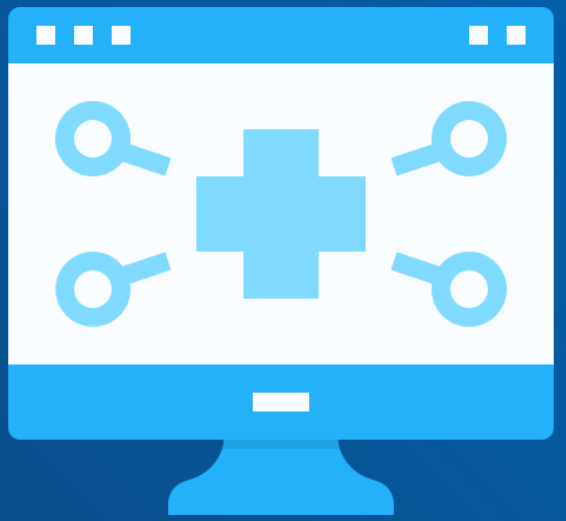


D: Saresti disposto a conservare la tua storia clinica e i tuoi dati completi in un sistema di IA per migliorare diagnosi, prevenzione o trattamento?

Errori o diagnosi errate causati da sistemi di IA difettosi rappresentano la principale preoccupazione riguardo all'uso dell'IA in ambito sanitario

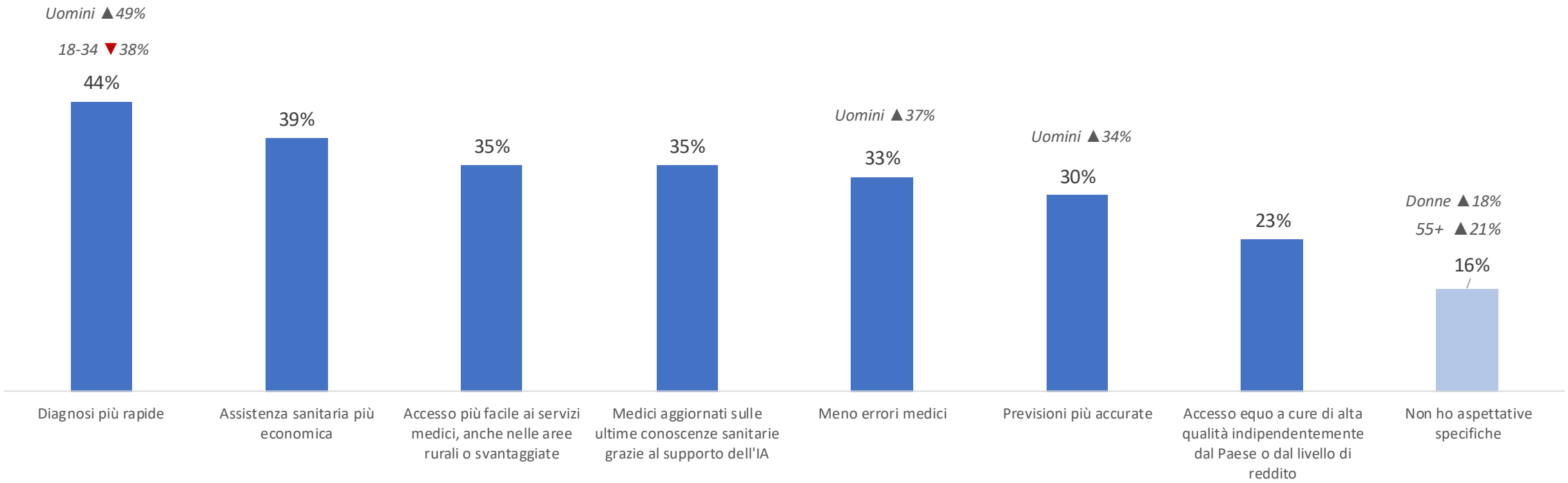
D: Quali sono le tue maggiori preoccupazioni riguardo all'uso dell'IA in ambito sanitario?





Diagnosi più rapide rappresentano la principale speranza legata all'IA in ambito sanitario ma i giovani adulti la condividono meno

D: Quali sono le tue maggiori speranze riguardo all'uso dell'IA in ambito sanitario?



La maggioranza è aperta a un ruolo dell'IA nella propria assistenza, soprattutto per la gestione di appuntamenti e follow-up

D: In quali situazioni saresti aperto a un ruolo dell'IA nella tua assistenza sanitaria?

59%

Gestione di appuntamenti e follow-up

35%

Redazione di appunti durante le visite mediche

41% *Uomini ▲44%*

Monitoraggio delle condizioni croniche e individuazione di miglioramenti o peggioramenti

25% *55+ ▼21%*

Generazione di riepiloghi di dimissione e istruzioni post-visita

27% *Uomini ▲34%* *55+ ▼22%*

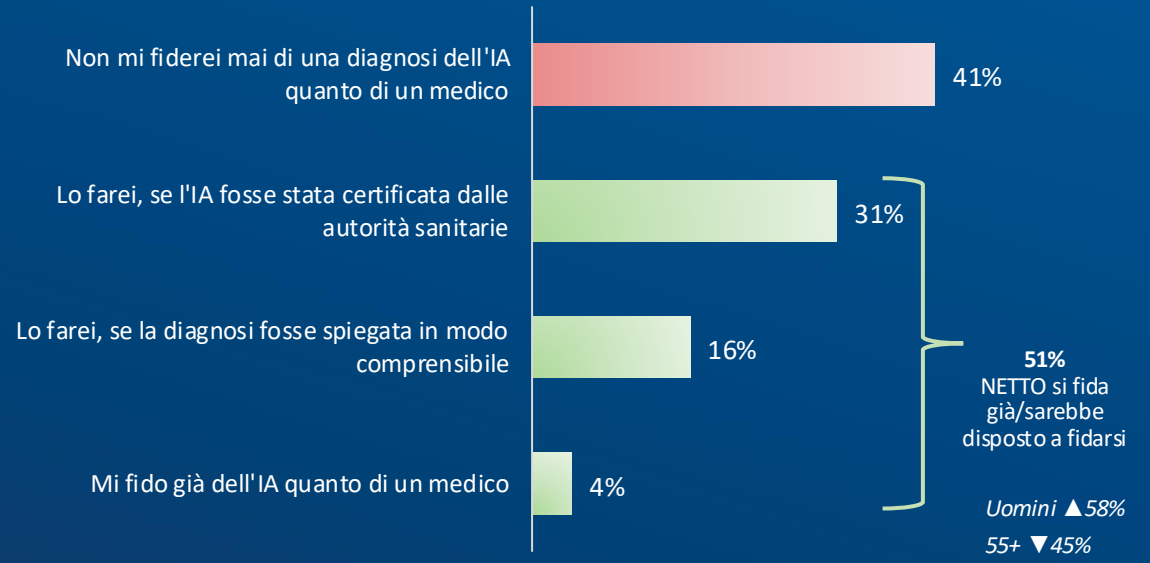
Consulto assistito dall'IA

12% *55+ ▲16%*

Non sarei aperto a nessun uso dell'IA nella mia assistenza

1 Italiano su 2 si fida già o sarebbe disposto a fidarsi di una diagnosi dell'IA

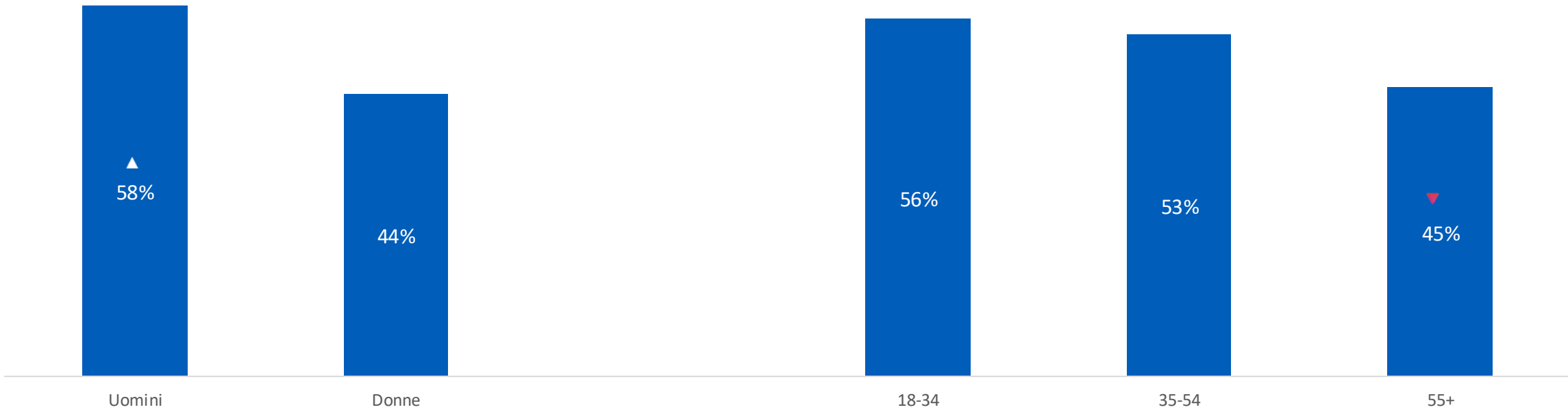
D: Riusciresti a immaginare di fidarti di una diagnosi dell'IA tanto quanto di quella di un medico?



8% Non so

La fiducia nella diagnosi dell'IA è più alta tra gli uomini, le fasce d'età più giovani e chi già utilizza l'IA per la salute

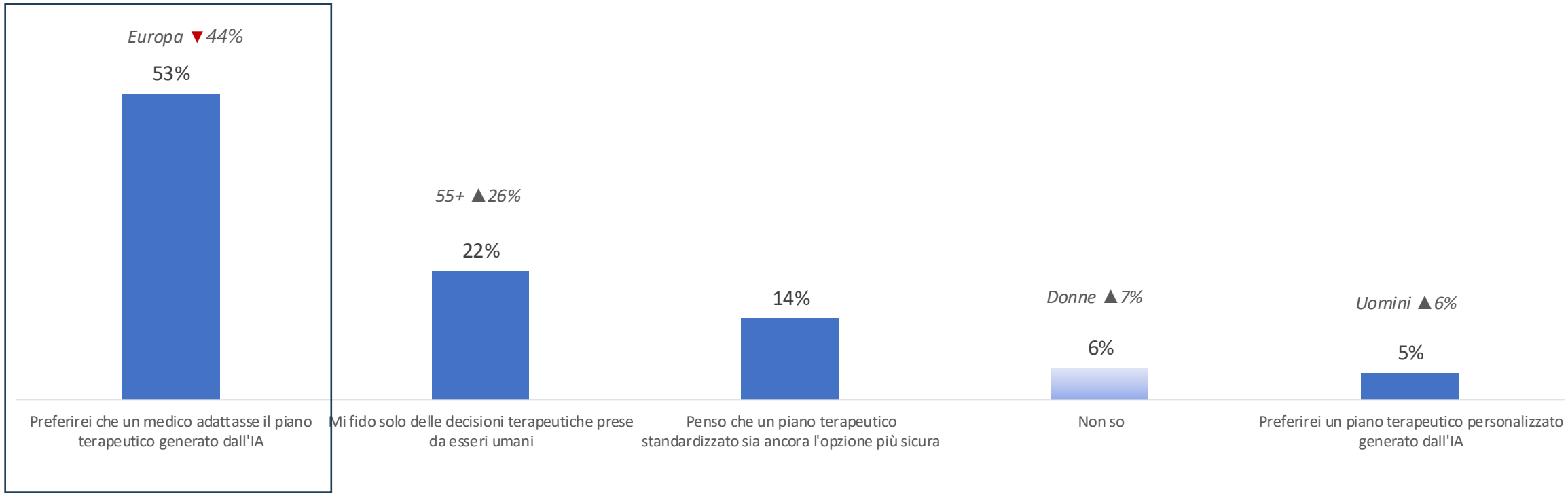
La familiarità con l'IA sembra rafforzarne la fiducia, mentre le generazioni più giovani appaiono più propense ad affidarsi agli strumenti di salute digitale. I risultati suggeriscono che la fiducia nelle diagnosi supportate dall'intelligenza artificiale dipende non solo da fattori demografici, ma anche dall'esperienza diretta e dal livello di esposizione alla tecnologia.



D: Riusciresti a immaginare di fidarti di una diagnosi dell'IA tanto quanto di quella di un medico?

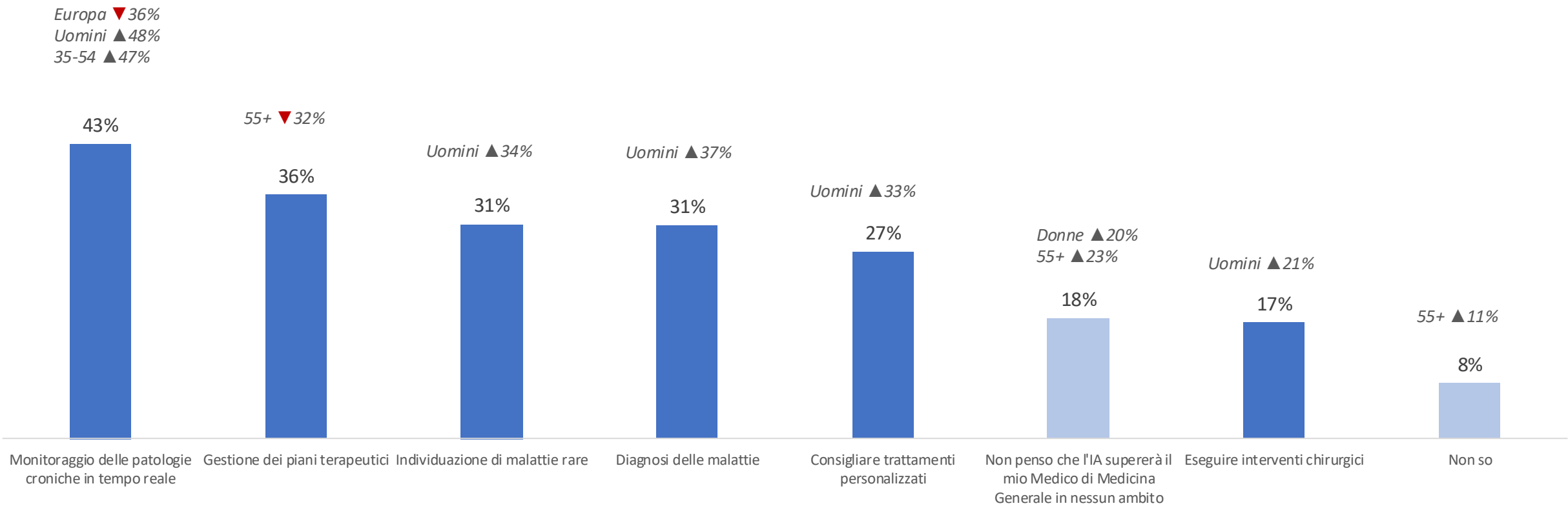
Nel complesso, la maggioranza preferirebbe un modello misto IA + intervento umano per i piani terapeutici

D: L'IA ha il potenziale di creare piani terapeutici personalizzati per i pazienti. Cosa ne pensi?



Il monitoraggio delle patologie croniche, la gestione dei piani terapeutici e l'individuazione delle malattie sono considerati gli ambiti principali in cui l'IA potrebbe superare i Medici di Medicina Generale

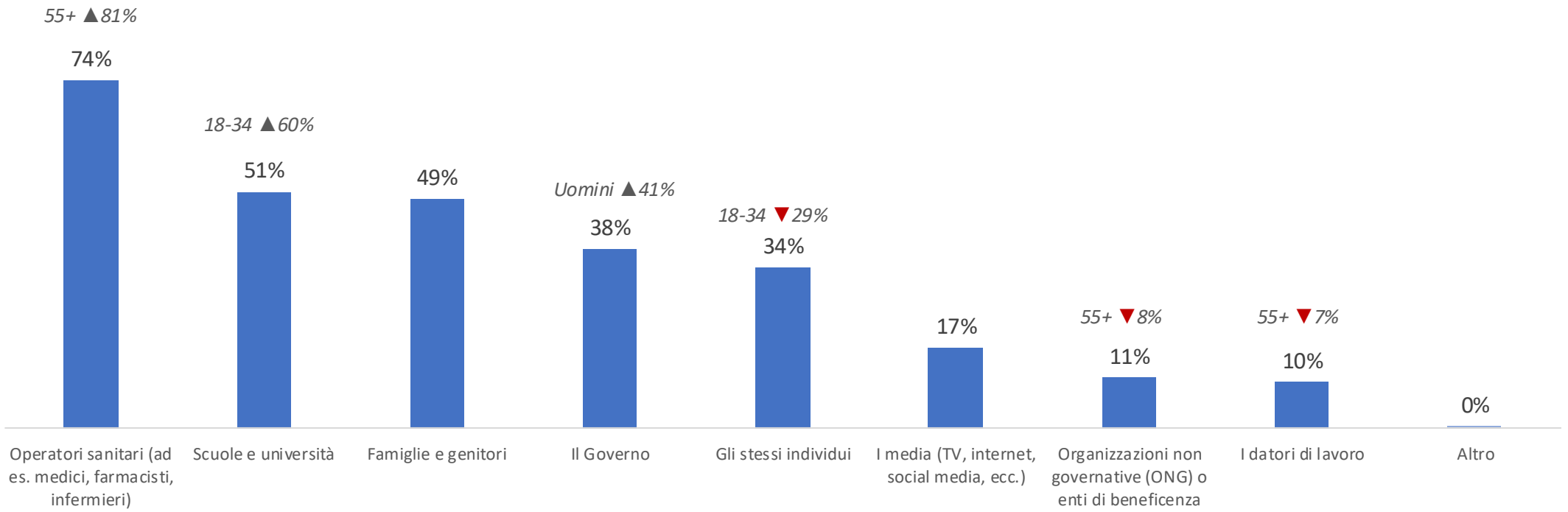
D: Pensando ai prossimi 10 anni, in quali ambiti ti aspetti che l'IA sia migliore del tuo Medico di Medicina Generale?



Futuri canali e sistemi sanitari

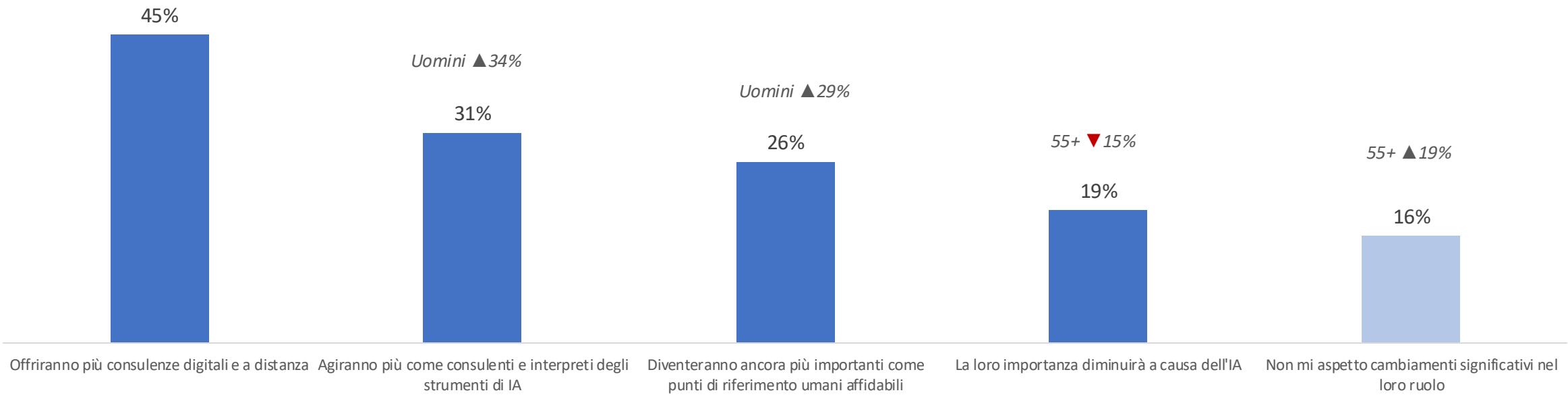
Gli operatori sanitari sono considerati i principali responsabili dell'educazione sanitaria

D: Secondo te, chi dovrebbe essere responsabile dell'educazione sanitaria?



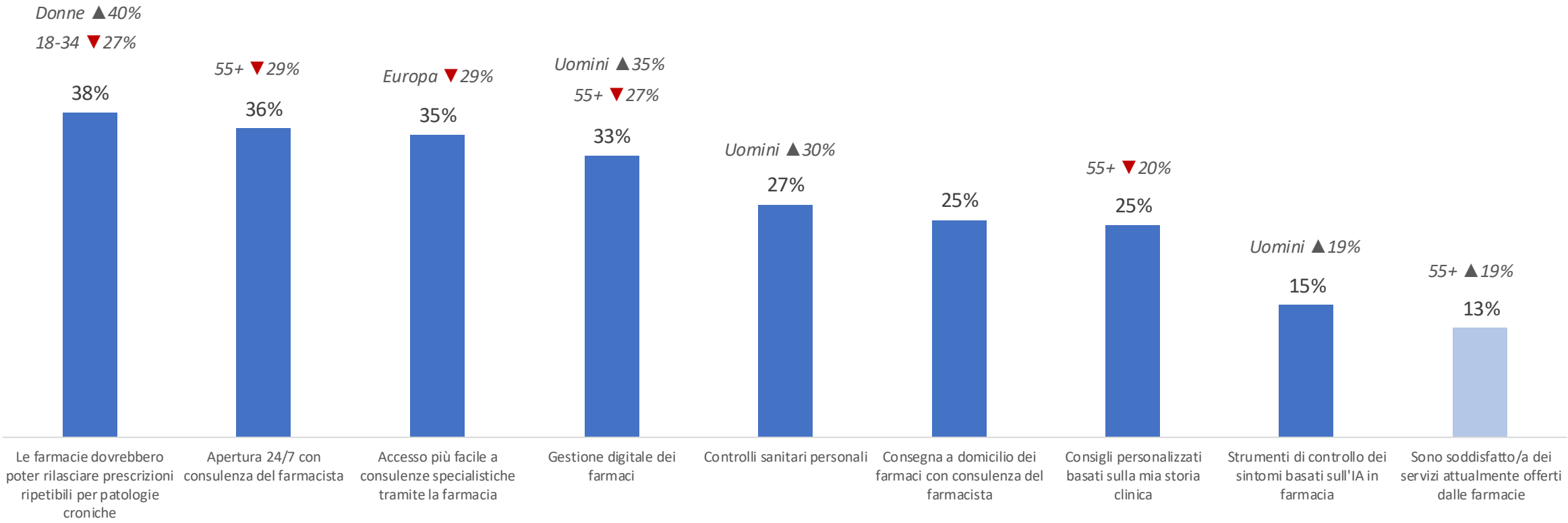
Le consulenze digitali e a distanza sono viste come una parte fondamentale del futuro ruolo degli operatori sanitari

D: Secondo te, come si evolverà il ruolo degli operatori sanitari/farmacisti?



Molti vorrebbero che le farmacie fossero autorizzate a rilasciare prescrizioni ripetibili per patologie croniche

D: Quali innovazioni vorresti vedere in farmacia in futuro?



Quasi 1 su 2 preferirebbe la propria farmacia per i prodotti da banco

D: Dove preferiresti acquistare prodotti sanitari da banco (ad es. antidolorifici, integratori) se tutte le opzioni fossero ugualmente comode ed economiche?

55+ ▲54%

49%

Farmacia locale

42% chiede consiglio in farmacia prima di acquistare online

18-34 ▲52%

27%

Farmacia online o piattaforma

20%

Supermercato / drogheria

4%

Altro / non acquista

L'accesso di persona resta l'opzione preferita per tutti i servizi sanitari, soprattutto tra gli adulti più anziani

D: Come preferiresti accedere ai seguenti servizi legati alla salute?

Media tra i servizi

65% Di persona **16%** Online

55+ ▼7%

78% Di persona **11%** Online

Screening sanitari e controlli preventivi

55+ ▲83%

55+ ▼7%

78% Di persona **11%** Online

Consulti medici

Donne ▲71%
55+ ▲75%

55+ ▼8%

69% Di persona **13%** Online

Consulenze del farmacista

Donne ▲14%
55+ ▼5%

58% Di persona **12%** Online

Terapia o supporto per la salute mentale

55+ ▲49%

55+ ▼27%

42% Di persona **33%** Online

Acquisto di farmaci o integratori

Grazie!